



**PROVINCIA DI BRINDISI**

**Servizio Ambiente ed Ecologia**

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748  
72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi; 0831 565111  
www.provincia.brindisi.it    provincia@pec.provincia.brindisi.it

prot. n. 64229

Brindisi, 31 OTT 2014

**OGGETTO :** Stabilimento **Rottami Puglia s.r.l.** Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del titolo III bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per un impianto di autodemolizione, recupero e stoccaggio di rifiuti da realizzarsi in Z.I. nel comune di Francavilla F.na  
***Richiesta di perfezionamento della pratica.***

solo PEC

**Rottami Puglia s.r.l.**  
rottamipuglia@pec.it

Con riferimento alla nota acquisita al prot. dell'Ente n. 61452 del 20.10.2014, con cui è stata trasmessa la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione in oggetto, si fa presente che, per poter attivare il procedimento, ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., oltre agli elaborati già trasmessi, è necessario trasmettere la seguente documentazione:

- autodichiarazione per l'autorizzazione all'utilizzo dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 per la tutela della riservatezza dei dati personali, come da modello consultabile sul sito internet dell'Ente, nella sezione AMBIENTE – TERRITORIO – SVILUPPO SOSTENIBILE;
- autodichiarazione di impegno personale di ottemperanza ai principi dell'anticorruzione, ai sensi dell'art. 4 del Piano di Prevenzione della corruzione della Provincia di Brindisi, approvato con Delibera n. 3/2014, adottata dal Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Provinciale, e di possesso dei requisiti soggettivi, come da modello consultabile sul sito internet dell'Ente, nella sezione AMBIENTE – TERRITORIO – SVILUPPO SOSTENIBILE;
- autodichiarazione per l'esclusione dall'applicazione del D.Lgs. n. 334 del 17.8.1999, in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi all'utilizzo di determinate sostanze pericolose;
- autodichiarazione di esclusione dell'attività in oggetto dalle ipotesi previste dall'art. 23 della L.R. n. 18/2012 (impianti finanziati con fondi FESR) e dall'art. 13 della L.R. n. 24/2012 (impianti di trattamento di rifiuti indifferenziati);
- specificazione circa l'appartenenza dell'attività all'elenco delle industrie insalubri, di cui al Decreto del Ministero della Sanità 5.9.1994;
- ricevuta del versamento degli oneri istruttori determinati ai sensi del D.M. 24.4.2008 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1113 del 19.5.2011, in applicazione delle disposizioni di cui alla L.R. n. 17/2007, art. 7;
- calcolo dell'importo degli oneri istruttori;
- dichiarazione di appartenenza alle categorie di imprese definite dal Regolamento CE n. 364/2004 della Commissione del 25.02.04, ai fini della verifica del calcolo degli oneri istruttori;

- copia delle certificazioni dei sistemi di gestione ambientale, cui si fa cenno nella documentazione agli atti;
- relazione sull'individuazione delle *Best Available Techniques*, ovvero delle Migliori Tecnologie Disponibili, in relazione alle attività svolte nell'impianto. Si deve fare riferimento in particolare al documento di riferimento "*Waste Treatment – august 2006*", consultabile all'indirizzo <http://eippcb.jrc.ec.europa.eu/reference/> sul sito della Commissione Europea;
- relazione di riferimento, di cui al comma 1, lettera m, art. 29-ter, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., qualora l'attività comportasse l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose;
- valutazione integrata dell'inquinamento, elaborata in conformità ai principi stabiliti al punto 9, allegato 2 della D.G.R. n. 1388 del 19.9.06; il paragrafo contenuto nell'allegato 5 della domanda, così come presentata dal proponente, non è adeguato a descrivere compiutamente tale valutazione;
- relazione di conformità dell'impianto, dell'attrezzatura utilizzata e delle procedure operative impiegate, alle disposizioni del D.Lgs. n. 49/2014 sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- stima dei costi da sostenere in caso di chiusura dell'impianto in qualunque momento, per la rimozione dei rifiuti; la bonifica e il ripristino dei luoghi, di ogni altro evento legato alla presenza dei rifiuti nell'impianto in questione e di ogni operazione descritta nel documento "*Piano di ripristino dell'area al momento dell'arresto definitivo dell'impianto*". Tale stima è finalizzata al calcolo delle le garanzie finanziarie da rilasciare in favore dell'Autorità Competente;
- copia del Certificato di Prevenzione Incendi e ogni altra attestazione riguardante gli adempimenti del gestore, ai sensi del D.P.R. n. 151/2011;
- chiarimento in merito allo stato dello stabilimento: la domanda di AIA è riferita ad un impianto *da realizzare*, mentre dall'allegato 5 della documentazione si evince che la domanda ha ad oggetto lo stabilimento già realizzato ed autorizzato dalla Provincia di Brindisi con Deliberazione di Giunta Provinciale 59/2008. In questa seconda ipotesi è necessario correggere e ripresentare l'istanza.

Tale documentazione integrativa, da trasmettere via PEC in formato elettronico, deve essere debitamente firmata con firma digitale per ogni documento, e deve pervenire all'Autorità Competente entro un termine massimo di trenta giorni dalla data di ricevimento della presente, salvo proroghe che il proponente può chiedere in ragione della complessità degli elaborati.

Non è necessario pubblicare a mezzo stampa l'avviso del deposito del progetto, in quanto il D.Lgs. n. 152/06, a seguito delle modifiche intervenute con il D.Lgs. n. 46/2014, prevede la sola pubblicazione degli atti sul sito internet dell'Autorità Competente, a cura dell'Ufficio procedente, successivamente all'avvio del procedimento.

Pertanto, atteso che la documentazione è stata presentata solo in formato cartaceo, il proponente deve trasmetterla anche in formato elettronico, mediante consegna di supporto elettronico o via posta elettronica certificata; tale documentazione deve includere una dichiarazione, a firma del tecnico progettista, in cui si attesti la conformità della documentazione presentata in formato elettronico, all'originale cartaceo.

Infine si fa presente che, come si evince dalla dicitura riportata nell'istanza "*Domanda di autorizzazione integrata ambientale coordinata alla procedura di valutazione di impatto ambientale*", l'attività è assoggettata alla normativa di VIA, ai sensi della L.R. n. 11/01 e s.m.i. e della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., pertanto il proponente deve attivare la procedura di VIA ed integrare la documentazione presentata con tutti gli elaborati richiesti da tale procedimento.

Qualora potesse risultare utile per la redazione degli elaborati richiesti, sul portale web dell'Ente, nella sezione AMBIENTE – TERRITORIO – SVILUPPO SOSTENIBILE, è consultabile un file di riepilogo della documentazione da presentare, secondo la normativa vigente, per le istanze in materia ambientale.

Il Dirigente  
Dott. Pasquale Epifani

